

IL FESTIVAL DI ANTROPOLOGIA

**“La cultura ci rende umani”
sarà il tema dei Dialoghi 2017**

PISTOIA

“La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi”. Svelato il tema che contraddistingue l’ottava edizione dei Dialoghi sull’uomo. L’apprezzato festival pistoiese di antropologia del contemporaneo che torna nel 2017, dal 26 al 28 maggio. Alle porte dell’anno di Pistoia Capitale italiana della cultura, il festival ideato e diretto da Giulia Cogoli punta proprio sul tema cultura: “il punto di partenza di tutti gli studi antropologici” dice la stessa Cogoli. Un’nuova edizione del festival che, proprio in occasione di un anno così speciale per la città, preannuncia un programma, seppur ancora top secret, più ricco. L’edizione 2017 di Dialoghi sull’uomo presenta anche una novità. L’istituzione, da parte della Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia, di una borsa di ricerca under 35 per il miglior saggio scientifico. L’elaborato dovrà rispondere alla domanda: quali sono, nella contemporaneità, gli esiti delle molteplici collisioni, convergenze, confluenze tra le culture (intese in senso antropologico) e la cultura (intesa in senso classico) che ci circonda? I brevi saggi (inediti, di max 15.000 battute bibliografia inclusa), devono essere inviati entro il 30 marzo 2017 a direzione@dialoghi-sulluomo.it. La giuria che sele-



L’antropologo Marco Aime

zionerà il vincitore è composta dagli antropologi: Marco Aime dell’Università di Genova, Adriano Favole dell’Università di Torino; Emanuela Rossi dell’Università di Firenze; Stefano Allovio dell’Università Statale di Milano; Luca Iozzelli, presidente della Fondazione Caript, e dalla direttrice dei Dialoghi Giulia Cogoli. Il vincitore, che riceverà una borsa di studio di 1.000 euro, sarà ospite del festival e il suo saggio pubblicato nella collana “Dialoghi sull’uomo” edita da Utet. Come ogni anno, però, l’anteprima del festival sarà rivolta a bambini e ragazzi delle scuole di Pistoia. La prima lezione in programma è giovedì 1 dicembre, alle 11, al teatro Manzoni. A salire sul palco sarà l’antropologo Marco Aime, presenza fissa del festival, che parlerà di “Cultura o cultura?”. (v.v.)

